

per far fanti, et *maxime* il capitano Tegen. Di quanto riporterano aviserà, perchè uno che vien di quella parte ha ditto che fa gran neve: pur quelli grisoni non resterano di venir per tocar danari.

Di Sonzin, dil Venier orator, di 19, hore 1.

Come erano quel zorno zonti de li, venuti di Lodi, el marchese di Pescara et domino Hironimo Morone per consultar col signor Vicerè et signor duca de Milan zerca la venuta di questi lanzchenech, che si aspectano di zorno in zorno, quello poi si habbi a far, et

135* *Di Crema, di 19, hore 4 di nocte.* Come hozi li è gionto dil campo francese uno suo esplorator, et manda el riporto, et per altra via ha inteso esser gionto nel campo francese polvere et ballote, et che francesi voleno attendere alle mine et trincee per dar uno altro assalto a Pavia. Da Lodi altro ron ha, salvo che hanno compito el tavolado per buttar un ponte verso Rivolta; nè altro ha di novo. Questo è il riporto:

Hironimo da Axola mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese sotto Pavia, dice de li esser partito heri mattina a terza, et che francesi sono restati de minare et far li cavalieri che aveano principiato, et de battere *cum* le artiglierie, sì per la pioggia continua come per mancamento di polvere et munitione, et che la Maestà dil Re è alloggiata alla Certosa, a la guarda del quale è la banda del signor Federico da Bozolo; et che questi giorni hanno mandato a dimandar a quelli di Pavia che se rendesseno, quali li hanno risposto non voler rendersi; ma che heri avanti il suo partire fu ditto che erano a parlamento con quelli dil campo, et dicevasi che 'l Re la volea haver per assedio: dicendo *etiam* che l'opera che haveano facto per voltar el Tecino nel Gravalon è rotta, de modo che nulla hanno facto. Et Zuoba da mattina, a di 17, esso referente vide partire dil campo bandiere. 15 di gente nova, quale andavano a passar Po a la Stella (*Stradella*) dove era facto un ponte, et se diceva che andavano a congiungersi con le gente dil signor Zanino de Medici per andar nel reame di Napoli, dove se diceva che anco li andava il signor Renzo *cum* l'armata. Et heri matina se partì del campo el capitano Fedrigeto con fanti 1000, qual si diceva andar anche loro a trovar il signor Zanino per andar a ditta impresa, per la quale il Pontefice li dava lanze 400 et fanti 6000, perchè così era d'acordo con

il Re. Et se diceva che aspectavano de Franza novo soccorso di gente. *Item*, dice che, venendo lui in qua, ha visto venir lanze 50 dil signor Teodoro a Santo Agnolo, et che le gente d'arme se vanno slargando dal campo, et dicevasi in campo che altri 1000 fanti, francopini et venturieri doveano andar a trovar il signor Zanino.

Di Brexa, dil proveditor Pezaro, di 21, 136

hore Come francesi intorno Pavia atendeano a far cavalieri et trinzee, et haveano fatto portar scale assà li in campo fate a Milan. *Item*, dil passar Po certo sul ponte fatto a la Stella 100 lanze e 1000 fanti, et il ponte si rompete et bisognava refarlo, et si dice vano a la impresa dil reame. *Item*, che Zanin di Medici, qual è conzo con il Re, veniva a Milan a la guarda dil castelo, e questo con li 2000 fanti et cavali lizieri che l'ha. E le zente erano in Milan doveano andar in campo.

Vene in Collegio li quattro oratori, cesareo et Milan et li do venuti da novo, zoè Carlo di Ragona per nome dil Vicerè et il cavalier Bilia per il Duca, i qual do portarono lettere di credenza. Et sentati tutti quattro apresso il Principe, l'orator cesareo disse alcune parole rechiedendo le nostre zente, iusta li capitoli, perchè zonti li lanzinech, voleno al tutto ussir in campagna. Et a ciò se consigli et rispondi ben col Senato, apresentorono una scriptura, pregando fosse lecta et ben considerata; a la qual se li desse risposta acciò si sapiano governar. Il Principe li usò grate parole dicendo si vederia, et li Savii la consuleria, e col Senato se li risponderia; la qual scrittura lori oratori la feno lezer, et per esser savia e ben considerata, la qual sarà notada qui avanti. I qual oratori venero molto tardi in Collegio; sìchè il Collegio stette suso tardissimo et fin poi hona.

Et partiti li ditti oratori, era molto tardi, fo terminato far ozi Pregadi, *licet* prima era stà ordinà Consejo di X semplice per partir zerca ducati 200 et più tra li secretari che mancano a partir, di secretari morti, *videlicet* Gasparo di la Vedoa et altri. *Item*, far uno vicecapitano di le barche dil Consejo di X. *Etiam* per Pregadi expedir una parte di Sibinico, acciò sier Piero Zen, qual va in ditto loco e a Cataro con l'orator dil Signor tureo, possi haver questo ordine.

Et è da saper. Per il Consejo di X con la Zonta per avanti fu preso darli alcuni presenti da portar a quel sanzaco confina con Cataro, acciò stagi contento di confini etc.; et dia partir a di 26 di questo.

Da poi disnar fo adunca Pregadi, et ordinà pri- 136*